


COMMITTENTE		
	<h1>SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l.</h1>	

UBICAZIONE	Provincia di Parma
	Comune di Fontevivo
OGGETTO	Nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti in loc. Castelguelfo Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)
FASE	<i>Autorizzazione alla realizzazione e gestione di impianto recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006</i> STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE


Geom. VALERIO CARAFFINI Via Garibaldi, 17 - 43017 San Secondo (PR) Tel. 0521872269 fax 0521371568 Mail: valeriocaraffini@gmail.com

PROGETTISTA: geom. Valerio Caraffini COLLABORATORI: arch. Pierfrancesco Rainieri	
---	--


Consulenza in materia di gestione rifiuti Via G. Zanardelli, 9 43126 - Parma Tel. 0521.941189 Tel. 0521.944379 Mail: info@rifiuti-ambiente.it

PROGETTISTI: Angelo Corradi, dott.ssa Sara Landi	
--	--

 AMBITER s.r.l. società di ingegneria ambientale Via Nicolodi, 5/A 43126 Parma tel. 0521-942630 fax 0521-942436 www.ambiter.it info@ambiter.it

PROGETTISTI: dott. Giorgio Neri, Ing. Michele Neri COLLABORATORI: dott. Davide Gerevini, dott.ssa Benedetta Rebecchi ing. Lorenzo Bernini (I.S.I. Ingegneria e Ambiente) arch. Guido Bonatti	
--	---

ELABORATO	DESCRIZIONE	TIPO
E.1	Introduzione generale	
		SCALA
		REVISIONE
		01/2023

f_emiro.Giunta - Prot. 03/03/2023.0205547.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da SCARAMUZZA MARTIA, NERI GIORGIO

1. INTRODUZIONE GENERALE ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il presente progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti in Via Ronchi n.57 - loc. Castelguelfo in Comune di Fontevivo (PR) ai sensi dell'art.208 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. in corrispondenza di un'area produttiva attualmente non utilizzata, precedentemente impiegata per la produzione di prefabbricati in cemento.

Il Proponente è la Società Scaramuzza Fabrizio S.r.l. con sede legale in Via San Giuseppe n.32 - Salsomaggiore Terme (PR), attiva nel settore aggregati, calcestruzzi preconfezionati, conglomerati bituminosi, costruzioni generali, recupero e trattamento di rifiuti non pericolosi, trasporto conto terzi e trasporto conto terzi di rifiuti non pericolosi, che ritiene necessario l'impianto in oggetto al fine di poter più efficientemente gestire ed organizzare le proprie attività. A tal proposito, nell'impianto in oggetto si prevedono attività di messa in riserva (R13) e recupero (R12 e R5) di rifiuti non pericolosi, generalmente provenienti da attività di demolizione e costruzione.

Come anticipato, l'area di intervento è un'area produttiva oggi non più attiva in cui era presente un'attività di produzione di prefabbricati in cemento; si rendono, pertanto, necessari interventi modesti di adeguamento dell'area alle attività proposte, ma essa risulta già strutturata per ospitare attività produttive con la presenza di un edificio produttivo esistente, ampi piazzali e un edificio uffici/guardiania (per una trattazione più di dettaglio dello stato di fatto dell'area e degli interventi previsti si rimanda al Quadro di Riferimento Progettuale del presente SIA e alla documentazione progettuale).

Ai sensi della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto proposto rientra nelle categorie di opere:

- *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., Parte Seconda, Allegato IV, punto 7, lettera z.b);*
- *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006 (LR n.4/2018 e s.m.i., Allegato B, punto B.2.50).*

Il progetto, pertanto, risulterebbe sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA. Il Proponente, tuttavia, ai sensi dell'art.4 comma 2 della LR n.4/2018 e s.m.i. intende attivare la procedura di VIA per l'ottenimento del *Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)* ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.20 della LR n.4/2018 e s.m.i. al fine di considerare compiutamente tutti i possibili impatti ambientali indotti e di razionalizzare le procedure autorizzative.

Coerentemente con la prassi tecnica, il presente Studio di Impatto Ambientale è strutturato nelle seguenti parti:

- Quadro di Riferimento Progettuale: in cui è presentato lo stato di fatto dell'area di progetto e illustrata la descrizione di quanto previsto;
- Quadro di Riferimento Programmatico: in cui è descritta la conformità di quanto proposto con le previsioni vigenti in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica; al quadro di riferimento programmatico sono allegati gli stralci degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica riferiti all'area di progetto;
- Quadro di Riferimento Ambientale: in cui è riportata un'analisi delle condizioni attuali (*ante operam*) dell'ambiente fisico, biologico ed antropico dell'area di progetto e di un suo adeguato intorno; lo scopo è quello di descrivere, in modo completo e particolareggiato, le varie componenti ambientali direttamente o indirettamente coinvolte dalle attività previste, con particolare riferimento a quelle previste dalla normativa vigente in materia di valutazione di impatto ambientale;
- Valutazione degli impatti misure di mitigazione e monitoraggio: in cui sono valutati i possibili impatti di quanto previsto; mediante l'adozione di un approccio valutativo di tipo quali-quantitativo vengono classificati gli impatti generati o potenzialmente generati dalle attività considerate, evidenziando le componenti ambientali per le quali è necessario adottare misure di mitigazione specifiche per attenuare o eliminare gli effetti negativi residui; viene, inoltre, redatto un piano di monitoraggio per seguire nel tempo la fase di esercizio di quanto previsto;
- Allegato 1: Variante urbanistica;
- Allegato 2: Valutazione dello stato di conservazione di manufatti contenenti amianto;
- Allegato 3: Modulo A1 di pre-valutazione di incidenza.

Al fine di esplicitare la coerenza di tale impostazione con le più recenti indicazioni normative (e, in particolare, con i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale previsti dall'allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.) in Tabella 1.1.1 si riporta una matrice di correlazione tra quanto previsto dal citato allegato e i contenuti del presente SIA.

Tabella 1.1.1 – Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale: relazione tra i contenuti richiesti dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e la documentazione presentata.

PARTE SECONDA - ALLEGATO VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22		Documentazione SIA
1 Descrizione del progetto, comprese in particolare:		
	a) descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele e ai vincoli presenti;	Quadro di riferimento progettuale Quadro di riferimento programmatico
	b) una descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari, nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento;	Quadro di riferimento progettuale Documentazione di SCIA
	c) una descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del progetto e, in particolare dell'eventuale processo produttivo, con l'indicazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, del fabbisogno e del consumo di energia, della natura e delle quantità dei materiali e delle risorse naturali impiegate (quali acqua, territorio, suolo e biodiversità);	Quadro di riferimento progettuale

PARTE SECONDA - ALLEGATO VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22		Documentazione SIA
	d) una valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazione, luce, calore, radiazione, e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e di funzionamento;	Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM)
	e) la descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi, e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecniche disponibili.	Quadro di riferimento progettuale Relazione della domanda di autorizzazione ex art.208 – D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.
2 Una descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato.		Quadro di riferimento progettuale
3 La descrizione degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche.		Quadro di riferimento ambientale
4 Una descrizione dei fattori specificati all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto potenzialmente soggetti a impatti ambientali dal progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, salute umana, biodiversità (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, fauna e flora), al territorio (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sottrazione del territorio), al suolo (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, erosione, diminuzione di materia organica, compattazione, impermeabilizzazione), all'acqua (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, modificazioni idromorfologiche, quantità e qualità), all'aria, ai fattori climatici (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, emissioni di gas a effetto serra, gli impatti rilevanti per l'adattamento), ai beni materiali, al patrimonio culturale, al patrimonio agroalimentare, al paesaggio, nonché all'interazione tra questi vari fattori.		Quadro di riferimento ambientale
5 Una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro:		
	a) alla costruzione e all'esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione;	Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM)
	b) all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto, per quanto possibile, della disponibilità sostenibile di tali risorse;	Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM)
	c) all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti;	Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM) Documento previsionale di impatto e clima acustico
	d) ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità);	Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM)
	e) al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;	Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM)

PARTE SECONDA - ALLEGATO VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22		Documentazione SIA
	f) all'impatto del progetto sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra) e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico;	Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM)
	g) alle tecnologie e alle sostanze utilizzate.	Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM)
6	La descrizione da parte del proponente dei metodi di previsione utilizzati per individuare e valutare gli impatti ambientali significativi del progetto, incluse informazioni dettagliate sulle difficoltà incontrate nel raccogliere i dati richiesti (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, carenze tecniche o mancanza di conoscenze) nonché sulle principali incertezze riscontrate.	Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM) (i metodi di previsione utilizzati differiscono a seconda del fattore ambientale considerato e pertanto sono specificatamente descritti in relazione a ciascuno di essi, così come il livello di completezza dei dati impiegati e disponibili e i limiti delle valutazioni condotte)
7	Una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la preparazione di un'analisi ex post del progetto). Tale descrizione deve spiegare in che misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento.	Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM)
8	La descrizione degli elementi e dei beni culturali e paesaggistici eventualmente presenti, nonché dell'impatto del progetto su di essi, delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie.	Quadro di riferimento ambientale Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM) Relazione paesaggistica
9	Una descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione. A tale fine potranno essere utilizzate le informazioni pertinenti disponibili, ottenute sulla base di valutazioni del rischio effettuate in conformità della legislazione dell'Unione (a titolo e non esaustivo la direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o la direttiva 2009/71/Euratom del Consiglio), ovvero di valutazioni pertinenti effettuate in conformità della legislazione nazionale, a condizione che siano soddisfatte le prescrizioni del presente decreto. Ove opportuno, tale descrizione dovrebbe comprendere le misure previste per evitare o mitigare gli impatti ambientali significativi e negativi di tali eventi, nonché dettagli riguardanti la preparazione a tali emergenze e la risposta proposta.	Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM)
10	Un riassunto non tecnico delle informazioni trasmesse sulla base dei punti precedenti.	Sintesi non tecnica
11	Un elenco di riferimenti che specifichi le fonti utilizzate per le descrizioni e le valutazioni incluse nello Studio di Impatto Ambientale.	Quadro di riferimento programmatico Quadro di riferimento ambientale Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM) Per comodità di lettura, le singole fonti informative e valutative sono citate ove puntualmente utilizzate o richiamate
12	Un sommario delle eventuali difficoltà, quali lacune tecniche o mancanza di conoscenze, incontrate dal proponente nella raccolta dei dati richiesti e nella previsione degli impatti di cui al punto 5.	Quadro di riferimento ambientale Valutazione degli impatti e misure di mitigazione e monitoraggio (VIM)

Inoltre, al fine di evitare possibili dubbi interpretativi o fraintendimenti, si ritiene opportuno procedere anche con specifica Variante allo strumento urbanistico.

Si evidenzia, infatti, che il D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. specifica, all'art.208 comma 6, che “l'approvazione [del progetto] sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”.

Inoltre, la LR n.4/2018 e s.m.i., all'art.21, prevede che:

- comma 1: “ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:
 - a) opere pubbliche o di pubblica utilità”

[oltre a quanto espresso dall'art.208 sopra riportato, l'art.177, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. specifica che “la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse”];
- comma 2: “il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat) [...] positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito; [...] in tal caso, il SIA motiva la proposta di variante in relazione all'effettivo stato dei luoghi ed all'impraticabilità di alternative, e contiene gli elementi del Rapporto ambientale preliminare o del Rapporto ambientale; in tal caso, inoltre, alla conferenza di servizi partecipa [...] la provincia qualora la variante sia relativa alla pianificazione urbanistica, ai fini dell'intesa per l'approvazione della variante e dell'espressione del parere motivato relativo alla valutazione ambientale, e il provvedimento autorizzatorio unico contiene la dichiarazione di sintesi”;
- comma 3: “il provvedimento autorizzatorio unico relativo ai progetti di cui agli articoli 208 del decreto legislativo n. 152 del 2006 [...] costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n.241 del 1990”.

La Variante urbanistica, pertanto, è effettuata ai sensi dell'art.208, comma 6, del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.21 della LR n.4/2018 e s.m.i.

L'Allegato 01 al presente Studio di Impatto Ambientale, pertanto, rappresenta l'apposito elaborato in cui sono dettagliatamente rappresentati i contenuti della Variante urbanistica, sia in termini cartografici sia in termini normativi, e il presente SIA contiene gli elementi del Rapporto ambientale di V.A.S.-Val.S.A.T., come puntualmente illustrato in Tabella 1.1.2 in cui sono messi a confronto i “Contenuti del rapporto ambientale di cui all'articolo 13” riportati nell'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., “I contenuti essenziali della Valsat” riportati nel capitolo 3.2 della D.C.R. 173/2001 e quanto previsto dall'art.18 “Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)” della LR n.24/2017 e s.m.i. con i contenuti del presente “Studio di Impatto Ambientale”; tutti i contenuti richiesti per il Rapporto Ambientale di VAS-Val.S.A.T. sono presenti nel SIA.

Tabella 1.1.2 – Raffronto tra i “Contenuti del rapporto ambientale di cui all’articolo 13” di cui all’Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, “I contenuti essenziali della Valsat” di cui alla D.C.R. 173/2001, i contenuti della “Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)” di cui alla LR n.24/2017 e s.m.i. e i contenuti del presente Studio di Impatto Ambientale.

Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 “Contenuti del rapporto ambientale di cui all’articolo 13”	Cap. 3.2 D.C.R. 173/2001 “I contenuti essenziali della Valsat”	Art.18 “Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)”, LR n.24/2017	Studio di Impatto Ambientale (SIA)
<p>Aspetti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente e sua evoluzione probabile senza l’attuazione del piano o del programma</p> <p><u>Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche</u> delle aree che potrebbero essere significativamente interessate</p> <p>Qualsiasi <u>problema ambientale esistente</u>, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228</p>	La VALSAT acquisisce, attraverso il quadro conoscitivo, <u>lo stato e le tendenze evolutive</u> dei sistemi naturali e antropici e le loro interazioni (<i>analisi dello stato di fatto</i>)	Il documento di Valsat tiene conto delle <u>caratteristiche dell’ambiente e del territorio e degli scenari di riferimento</u> descritti dal quadro conoscitivo [...], delle informazioni ambientali e territoriali acquisite [...]	<p>Quadro di riferimento ambientale (con riferimento ad ogni singola componente ambientale)</p> <p>Documento previsionale di impatto e clima acustico</p> <p>Relazione paesaggistica</p>
<p>Illustrazione dei contenuti, degli <u>obiettivi principali del piano</u> o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi</p> <p><u>Obiettivi di protezione ambientale</u> stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale</p>			<p>Quadro di riferimento programmatico</p> <p>Quadro di riferimento progettuale</p> <p>Quadro di riferimento programmatico</p>

Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Contenuti del rapporto ambientale di cui all'articolo 13"	Cap. 3.2 D.C.R. 173/2001 "I contenuti essenziali della Valsat"	Art.18 "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)", LR n.24/2017	Studio di Impatto Ambientale (SIA)
<p><u>Possibili impatti significativi sull'ambiente</u>, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi</p>	<p>La VALSAT valuta, anche attraverso modelli di simulazione, gli <u>effetti</u> sia delle politiche di salvaguardia sia degli interventi significativi di trasformazione del territorio previsti dal <u>piano</u>, tenendo conto delle possibili alternative (<i>individuazione degli effetti del piano</i>)</p>	<p>In un apposito rapporto ambientale e territoriale denominato "documento di Valsat" sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le <u>ragionevoli alternative</u> idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i <u>relativi effetti sull'ambiente e sul territorio</u></p> <p>Nel documento di Valsat sono <u>individuati, descritti e valutati i potenziali impatti</u> delle soluzioni prescelte</p>	<p>Valutazione degli impatti, misure di mitigazione e monitoraggio Quadro di riferimento progettuale Documento previsionale di impatto e clima acustico Relazione paesaggistica</p>
<p><u>Misure previste per impedire, ridurre e compensare</u> nel modo più completo possibile gli eventuali <u>impatti negativi significativi</u> sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma</p>	<p>La VALSAT individua le <u>misure atte ad impedire gli eventuali effetti negativi</u> ovvero quelle idonee a mitigare, ridurre o compensare gli impatti delle scelte di piano ritenute comunque preferibili, sulla base di una metodologia di prima valutazione dei costi e dei benefici per un confronto tra le diverse possibilità (<i>localizzazioni alternative e mitigazioni</i>)</p>	<p>Nel documento di Valsat sono <u>individuati, descritti e valutati le eventuali misure, idonee ad impedirli, mitigarli o compensarli</u></p>	<p>Valutazione degli impatti, misure di mitigazione e monitoraggio Documento previsionale di impatto e clima acustico Relazione paesaggistica</p>

Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Contenuti del rapporto ambientale di cui all'articolo 13"	Cap. 3.2 D.C.R. 173/2001 "I contenuti essenziali della Valsat"	Art.18 "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)", LR n.24/2017	Studio di Impatto Ambientale (SIA)
<p><u>Sintesi delle ragioni della scelta</u> delle alternative individuate e una <u>descrizione</u> di come è stata effettuata la <u>valutazione</u>, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste</p>	<p>La VALSAT illustra le <u>valutazioni</u> in ordine alla <u>sostenibilità ambientale e territoriali dei contenuti dello strumento di pianificazione</u>, con l'eventuale indicazione: delle condizioni, anche di inserimento paesaggistico, cui è subordinata l'attuazione di singole previsioni; delle misure e delle azioni funzionali al raggiungimento delle condizioni di sostenibilità indicate, tra cui la contestuale realizzazione di interventi di mitigazione e compensazione (<u>valutazione di sostenibilità</u>)</p>	<p>L'atto con il quale il piano viene approvato dà conto degli esiti della Valsat, <u>illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indica le misure adottate in merito al monitoraggio</u></p>	<p>Quadro di Riferimento programmatico Valutazione degli impatti, misure di mitigazione e monitoraggio</p>
<p>Descrizione delle <u>misure</u> previste in merito al <u>monitoraggio e controllo degli impatti</u> ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare</p>	<p>La VALSAT definisce gli indicatori, necessari al fine di predisporre un <u>sistema di monitoraggio</u> degli effetti del piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (<u>monitoraggio degli effetti</u>)</p>	<p>Nel documento di Valsat sono definiti gli <u>indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio</u> degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, privilegiando quelli che utilizzino dati disponibili</p>	<p>Valutazione degli impatti, misure di mitigazione e monitoraggio</p>
<p><u>Sintesi non tecnica</u> delle informazioni di cui alle lettere precedenti</p>	<p>-</p>	<p>Sintesi Non Tecnica</p>	<p>Sintesi Non Tecnica</p>